

LEGA NORD – LEGA LOMBARDA

Gruppo consiliare di BERGAMO

Prot..distributoridismessi

Bergamo, 31 ottobre 2003

Interrogazione al Sindaco e agli Assessori al Patrimonio, al Commercio e all'Ecologia

Premesso che:

- l'amministrazione comunale ha investito notevoli risorse nell'arredo urbano al fine di migliorare l'aspetto della città per renderla più gradevole e vivibile;
- a fronte di tale intervento però con la dismissione di alcune stazioni di servizio di carburante in questi ultimi tempi si sono creati alcuni angoli di degrado in punti della città molto visibili;
- gli impianti di distribuzione di carburante ormai abbandonati in città sono, per ora, sei, tutti collocati su strade di grande traffico, sia in centro che in periferia, quali sono via Paleocapa (angolo via Paglia), via Corridoni (nei pressi dell'incrocio con via Milazzo), via San Bernardino (di fronte a via Magrini), via Grumello (angolo via Per Curnasco), via Carnovali (al semaforo con via Autostrada) e circoscrizione Pompiniano (sulla bretella per via San Bernardino sopra il sottopasso di Colognola);
- in particolare l'ex Agip di via Carnovali rappresenta, con l'aiuola "modello giungla" a ridosso dell'ex concessionaria Ford, il triste biglietto da visita a coloro che arrivano a Bergamo dall'autostrada;

Considerato che

- in base al Regolamento n. 2 del 13/5/2002 del Programma di razionalizzazione della rete di distributori dei carburanti approvato dal Consiglio Regionale della Lombardia il 29/9/1999, il bacino di Bergamo (comprendente una quarantina di comuni) risulta "altamente eccedentario" riguardo al numero di impianti esistenti essendo l'obiettivo di razionalizzazione posto a 164 distributori a fronte degli attuali (dato al 15/2/2002) 272 in servizio;
- la razionalizzazione colpirà soprattutto gli impianti all'interno dei centri abitati, è facile prevedere nel prossimo futuro un aumento delle dismissioni degli impianti operativi in città (attualmente ne sono aperti 60), tra cui, molto probabilmente, quello di Colle Aperto, posizione strategica dal punto di vista turistico;

Preso atto che

- le aree delle stazioni di servizio sono di proprietà delle società petrolifere;
- in base al Regolamento attuativo n. 2, "le operazioni di smantellamento dell'impianto, di rimozione di tutte le attrezzature costituenti l'impianto stesso, nonché di eventuale bonifica del suolo" spettano al titolare dell'impianto entro il termine di 12 mesi dalla data di chiusura della stazione di servizio;

Visto che

- gli impianti dismessi di cui sopra sono abbandonati da anni e non sono stati ancora rimossi, né bonificati, ridotti ormai a deposito di rifiuti e sterpaglie;

I sottoscritti Daniele Belotti, Raffaella Bordogna, Silvia Lanzani, Laura Scotti, Guglielmo Redondi, consiglieri comunali della Lega Nord per l'indipendenza della Padania chiedono

- quali provvedimenti vogliono prendere in merito al rispetto del Regolamento n. 2 riguardo al ripristino e alla bonifica degli impianti dismessi nei confronti delle società titolari delle aree di servizio chiuse;
- se non ritengono, opportuno, cercare un accordo con le società stesse al fine di recuperare ad uso pubblico, tipo parcheggio o aiuole, le aree in questione tenuto conto che si tratta di vie molto trafficate;
- se non ritengono importante valutare con le società stesse, di applicare il medesimo accordo anche per le eventuali dismissioni future, per evitare condizioni di abbandono prolungate.

*Per il gruppo consiliare
Lega Nord – Lega Lombarda
Daniele Belotti*